



Global Compact Network Italia



CAPITALE NATURALE: DRIVER PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE

Introduce e Modera: **Marco Frey**

Global Compact Network Italy Foundation
Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

3 Novembre 2015. Ore 15-18 – Rimini. Ecomondo



**CAPITALE NATURALE:
DRIVER PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE**

In collaborazione con la Fondazione Global Compact Network Italia

Moderata e introduce **Marco Frey** - Presidente, Fondazione Global Compact Network Italia
Presentazione del Report "Making the case: Business - Biodiversity and ecosystem services as tools for change" della Fondazione GCN, con il supporto scientifico dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna

Gianfranco Bologna - Direttore Scientifico, WWF Italia
Capitale naturale: valore, aspetti economici, aspetti giuridici, quadro internazionale

Giuseppe Dodaro - Coordinatore Area Capitale Naturale e Servizi Ecosistemici, Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Il coinvolgimento attivo delle imprese italiane nella valorizzazione, contabilizzazione e tutela del capitale naturale

Davide Marino - Professore di Economia ed Estimo Rurale, Università del Molise
Le politiche per il capitale naturale: consumo di suolo, acque, fiscalità

INTERVENGONO

- Laure Ledoux - Vicedirettore, Unità B.2 Biodiversità, Commissione Europea
- Maria Carmela Giarratano - Direttore Generale, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Stefano Gardi - Delegato al WBSCD e CSI per Italcementi Group

ESPERIENZE CONCRETE: BUSINESS & BES (Biodiversità E Servizi Ecosistemici)

L'ESPERIENZA DI SOFIDEL - Riccardo Balducci, Responsabile Ambiente

L'ESPERIENZA DI SH&M SPA - Lorenza Barsanti, Iniziative di Stakeholder Engagement

L'ESPERIENZA PREB - EXPO 2015 - Sergio Malcovschi, Esperto di Reti Ecologiche e Servizi Ecosistemici

L'ESPERIENZA DI ACEA - Claudio Puliti, Responsabile processi operativi per la sostenibilità ambientale in Acea AT02

L'ESPERIENZA DI TERNA - Fulvio Rossi, Responsabile CSR



FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

Via Cereate, 6 - 00183 Roma
info@globalcompactnetwork.org
www.globalcompactnetwork.org





3 sottogruppi di lavoro:

1. Capitale naturale: valore, aspetti economici, aspetti giuridici. Quadro internazionale
2. Le politiche per il capitale naturale: consumo di suolo, acque, fiscalità
3. Gli strumenti: dai PES agli strumenti contabili, buone pratiche e Case History.



CAPITALE NATURALE: DRIVER PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE

In collaborazione con la Fondazione Global Compact Network Italia



Modera e introduce Marco Frey - Presidente, Fondazione Global Compact Network Italia
Presentazione del Report "Making the case: Business - Biodiversity and ecosystem services as tools for change" della Fondazione GCNI, con il supporto scientifico dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna

Gianfranco Bologna - Direttore Scientifico, WWF Italia
Capitale naturale: valore, aspetti economici, aspetti giuridici, quadro internazionale

Giuseppe Dodaro - Coordinatore Area Capitale Naturale e Servizi Ecosistemici, Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Il coinvolgimento attivo delle imprese italiane nella valorizzazione, contabilizzazione e tutela del capitale naturale

Davide Marino - Professore di Economia ed Estimo Rurale, Università del Molise
Le politiche per il capitale naturale: consumo di suolo, acque, fiscalità

INTERVENGONO

- Laure Ledoux - Vicedirettore, Unità B.2 Biodiversità, Commissione Europea
- Maria Carmela Giarratano - Direttore Generale, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Stefano Gardi - Delegato al WBCSD e CSI per Italcementi Group

ESPERIENZE CONCRETE: BUSINESS & BES (Biodiversità E Servizi Ecosistemici)

L'ESPERIENZA DI SOFIDEL - Riccardo Balducci, Responsabile Ambiente

L'ESPERIENZA DI SNAM SPA - Lorenza Barsanti, Iniziative di Stakeholder Engagement

L'ESPERIENZA PREB - EXPO 2015 - Sergio Malcevschi, Esperto di Reti Ecologiche e Servizi Ecosistemici

L'ESPERIENZA DI ACEA - Claudio Puliti, Responsabile processi operativi per la sostenibilità ambientale in Acea AT02

L'ESPERIENZA DI TERNA - Fulvio Rossi, Responsabile CSR

3 sottogruppi di lavoro:

1. Capitale naturale: valore, aspetti economici, aspetti giuridici. Quadro internazionale
2. Le politiche per il capitale naturale: consumo di suolo, acque, fiscalità
3. Gli strumenti: dai PES agli strumenti contabili, buone pratiche e Case History.



**“MAKING THE CASE.
Business, Biodiversity and Ecosystem Services
as Tool for Change”**



CAPITALE NATURALE: DRIVER PER LA CRESCITA DELLE IMPRESE



In collaborazione con la Fondazione Global Compact Network Italia

Modera e introduce Marco Frey - Presidente, Fondazione Global Compact Network Italia
Presentazione del Report "Making the case: Business - Biodiversity and ecosystem services as tools for change" della Fondazione GCNI, con il supporto scientifico dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna

Gianfranco Bologna - Direttore Scientifico, WWF Italia
Capitale naturale: valore, aspetti economici, aspetti giuridici, quadro internazionale

Giuseppe Dodaro - Coordinatore Area Capitale Naturale e Servizi Ecosistemici, Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Il coinvolgimento attivo delle imprese italiane nella valorizzazione, contabilizzazione e tutela del capitale naturale

Davide Marino - Professore di Economia ed Estimo Rurale, Università del Molise
Le politiche per il capitale naturale: consumo di suolo, acque, fiscalità

INTERVENGONO

- Laure Ledoux - Vicedirettore, Unità B.2 Biodiversità, Commissione Europea
- Maria Carmela Giarratano - Direttore Generale, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Stefano Gardi - Delegato al WBCSD e CSI per Italcementi Group

ESPERIENZE CONCRETE: BUSINESS & BES (Biodiversità E Servizi Ecosistemici)

L'ESPERIENZA DI SOFIDEL - Riccardo Balducci, Responsabile Ambiente

L'ESPERIENZA DI SNAM SPA - Lorenza Barsanti, Iniziative di Stakeholder Engagement

L'ESPERIENZA PREB - EXPO 2015 - Sergio Malcevschi, Esperto di Reti Ecologiche e Servizi Ecosistemici

L'ESPERIENZA DI ACEA - Claudio Puliti, Responsabile processi operativi per la sostenibilità ambientale in Acea AT02

L'ESPERIENZA DI TERNA - Fulvio Rossi, Responsabile CSR



Il Global Compact delle Nazioni Unite

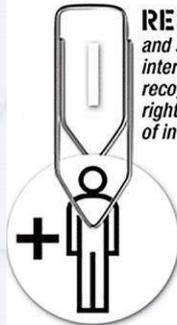
DIRITTI UMANI

LAVORO

AMBIENTE

ANTI-CORRUZIONE

GLOBAL COMPACT PRINCIPLES



1 RESPECT
and support internationally recognized human rights in your area of influence



2 ENSURE
that your company does not participate in any way in the violation of human rights



3 SUPPORT
freedom of association and recognize to open collective bargaining



4 ELIMINATE
all forms of forced or compulsory labour



5 ERRADICATE
all forms of child labour in your productive chain



6 STIMULATE
all practices that eliminate any form of discrimination at the workplace



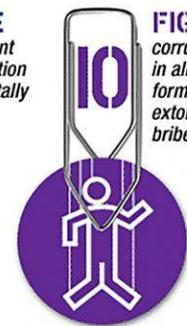
7 ASSUME
a responsible, preventive and proactive posture towards environmental challenges



8 DEVELOP
initiatives and practices to promote and divulge socioenvironmental responsibility



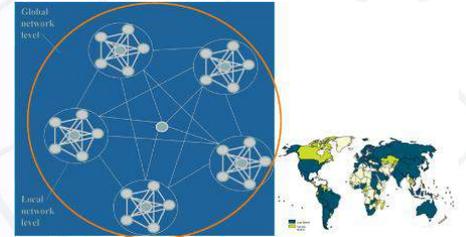
9 PROMOTE
the development and dissemination of environmentally responsible technologies



10 FIGHT
corruption in all of its forms, including extortion and bribery

La Fondazione GCNI

La Fondazione GCNI nasce con lo scopo primario di contribuire allo sviluppo in Italia del GC UN



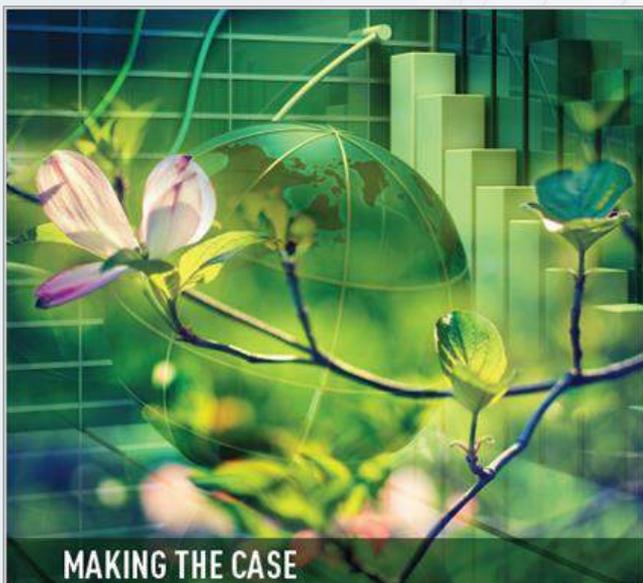
MISSION

- Essere **interlocutore istituzionale** che porti la voce delle imprese impegnate nella sostenibilità in una prospettiva multi-stakeholder
- **Elevare la conoscenza e il livello di partecipazione nazionale**
- Contribuire a **rendere la sostenibilità la leva principale di cambiamento** nel perseguimento di un futuro più efficiente, equo e sicuro nella gestione delle risorse
- Caratterizzarsi come soggetto orientato allo **sviluppo di soluzioni operative** e alla creazione di valore condiviso economico, sociale e ambientale
- Favorire le partnership, **le azioni collettive e il dialogo tra tutti i soggetti attivi nella promozione della sostenibilità**
- Promuovere la **responsabilità, la correttezza e la trasparenza nella comunicazione e rendicontazione delle imprese**
- **Valorizzare il contributo delle imprese italiane e le sinergie al livello internazionale**

MAKING THE CASE.

Business, Biodiversity and Ecosystem Services as Tool for Change

Report della Fondazione GCNI in collaborazione con l'IdM della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa



MAKING THE CASE
Business, Biodiversity
and Ecosystem Services
as Tool for Change

Obiettivo condiviso

- i) condividere esperienze di gestione della BES da parte di alcuni operatori privati in Italia;
- ii) contribuire ad un aumento di consapevolezza di tutti gli attori interessati sul tema, favorendone il dibattito in merito

Il percorso

Un'analisi stratificata della relazione tra Business and BES:

- **significato e portata del concetto;**
- **policy framework;**
- **principali trend in campo;**
- **la realtà italiana:** analisi e condivisione delle esperienze, ascolto della «viva voce» degli operatori

I TREND osservati

L'analisi delle esperienze ha consentito di confermare nella pratica i tre principali trend caratterizzanti la relazione **Business&BES**, riconosciuti come tali anche dalla EU B@B platform e da altre iniziative internazionali

MEASUREMENT

- Sviluppare sistemi di accounting e strumenti a supporto dell'identificazione, quantificazione, valorizzazione di impatti e dipendenze tra B&BES



BUSINESS MANAGEMENT

- Apportare modifiche al modello operativo e strategico aziendale al fine di integrare adeguatamente il ruolo del capitale naturale



FINANCIAL INSTRUMENTS

- Definire strumenti finanziari, opportunità di investimento, criteri e principi che tengano conto della BES



ITALIAN BUSINESS EXPERIENCES MAKING THE CASE Business, Biodiversity and Ecosystem Services as Tools for Change

66

Chapter 3. Italian Business Experiences



The purpose of the present chapter is to exemplify, through ten noteworthy business experiences, how corporations can favor BES maintenance and restoration through innovative and thought-provoking actions dealing every day with the complex and multilayered task of BES measurement, management and financing.

All the cases have been detailed on a voluntary base but following a simple and shared template including: company details; a succinct outline of the issue the company is engaged in; the decision-making process that led the company to define priorities and means of intervention, and the actions developed; main qualitative/quantitative results.

Le ESPERIENZE delle organizzazioni italiane

- ACEA
- BARILLA
- ENEL
- EXPO 2015
- FONDAZIONE CARIPLO
- ITALCEMENTI
- SOFIDEL
- SNAM
- TERNA
- UNICREDIT



ACEA

“Biodiversity Protection through satellite monitoring”

Measurement

With the aim of preserving drinking water to be distributed and of protecting the biodiversity in the areas surrounding water sources, Acea developed a semiautomatic change identification and classification system through satellite detection.

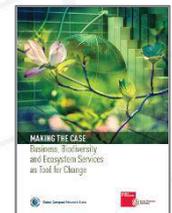


Barilla

“The Barilla Sustainable Farming Project”

Business Management

Barilla Company has implemented a project aimed to increase both the environmental and economic sustainability of durum wheat cultivation. It introduces an **integrated approach to durum wheat production through an accurate planning of crop rotations and the use of a Decision Support System.**



Enel

“Biodiversity protection in Enel”

Business Management

Currently, 129 projects are underway to protect different species and natural habitats, across Europe (83), Latin America (29), United States (12) and Russia (5).

The Group is highly interested in the development of parameters of quantification and valorisation of ecosystem services.



Expo 2015

“The Ecological Reconstruction Programme of Expo 2015”

Measurement and Business Management

In order to face the loss of ecological value and natural capital which was considered to occur as effect of the Expo Milano 2015 site building, Expo 2015 is implementing a Programme of Ecological and Balanced Reconstruction (PEBR) in the surrounding areas of the exposition site.



Fondazione Cariplo

“Two ecological corridors to protect biodiversity”

Financial Instruments

In 2009 the “Biodiversity Network” project was launched in the province of Varese, with the aim of developing two ecological corridors between Parco dei Fiori and Parco del Ticino.

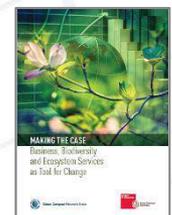


Italcementi

“Land and biodiversity as levers to durable profitability”

Business Management

The Group has launched a comprehensive programme to implement preservation of biodiversity at all extraction sites, adopting the appropriate level of management according to the local specific features. Adopted in 2014, the Biodiversity Management Guidelines will be fully implemented by 2020.



Snam

“Snam and Nebrodi Park: an effective collaboration for the environment protection”

Business Management

The relationship between development and environmental protection is one of Snam most important principles, with the aim of demonstrating how the redevelopment of land in a certain area can coexist with and be further supported by the modernization of infrastructures if conducted in accordance with an effective sustainability approach.

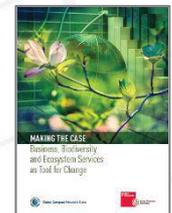


Sofidel

“Sustainable Supply chain management of forest based raw materials”

Business Management

The predominant use of raw material composed of virgin wood fibers and the knowledge of the role that forests play in protecting the global environment and in enriching biodiversity have all been crucial in making Sofidel adopt and implement a dedicated policy in its sourcing of virgin wood pulp.





Terna

“Shared landscape planning for new Italian electric power lines”

Business Management

Terna aims at limiting the impact on the land by reconciling the country’s electric needs with the protection of the environment. Terna adopts mitigation measures to reduce the impact and improve the environmental sustainability integration of the electrical structures.

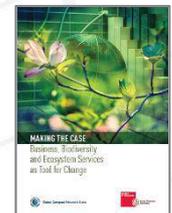


Unicredit

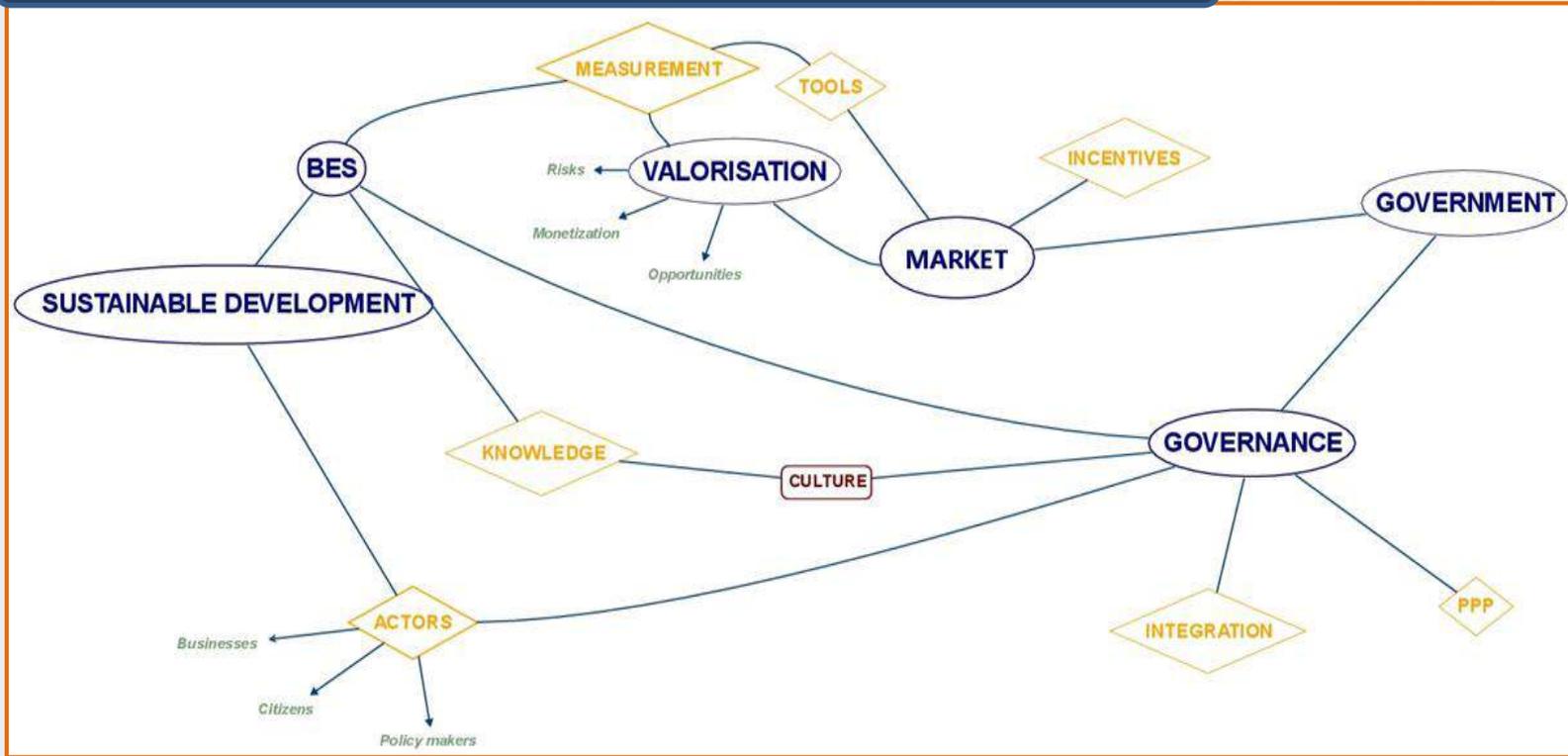
“Natural capital, lending and risk management”

Financial Instruments

UniCredit, among the first signatories of the Natural Capital Declaration, is engaging in measuring externalities generated by its investments and trying to understand potential consequences for its business.

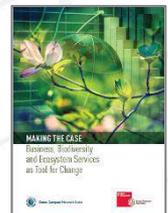


La VIVA VOCE degli operatori: un'analisi qualitativa



“Le politiche devono scendere ad un livello di comprensione più semplice e concreta delle cose da fare”

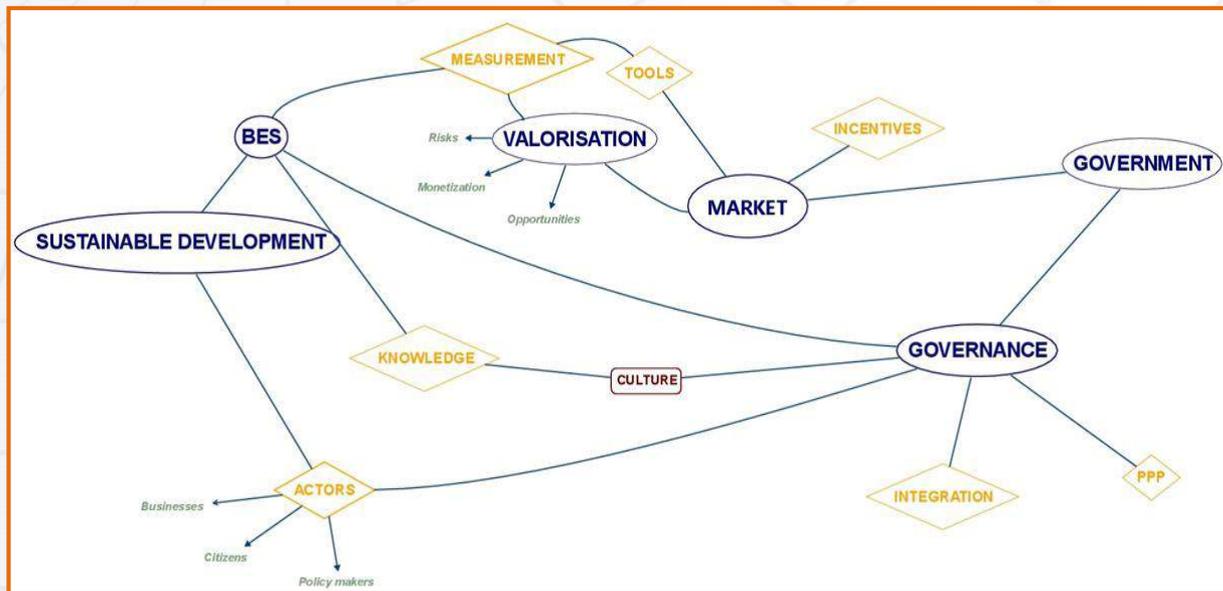
“la sostenibilità è sempre più un elemento strategico per la crescita e lo sviluppo di qualsiasi business”



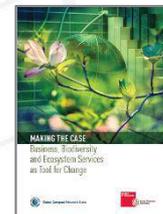
La VIVA VOCE degli operatori: un'analisi qualitativa

“Elementi imprescindibili per una reale implementazione della sostenibilità ambientale, sociale ed economica è la capacità di una maggiore interazione e integrazione tra i diversi attori su questi temi”

“Pianificazione pubblica che vada ad unirsi con le proposte delle imprese; bisogna che questi due mondi si parlino di più”

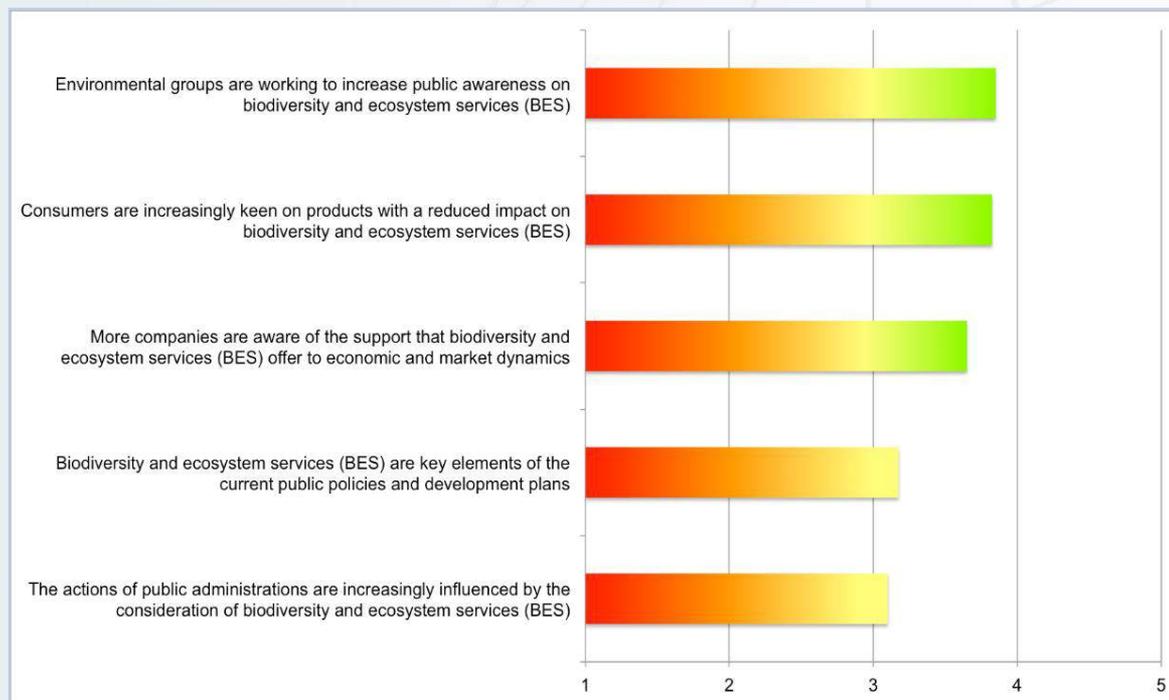


“Oggi la considerazione e misurazione dei servizi ecosistemici è un elemento fondante di un’economia che voglia rappresentare la realtà di fatto e non essere autoreferenziale. I modelli organizzativi e gestionali devono tenere conto della misurazione, una volta che la misurazione è credibile e diffusa i modelli organizzativi si creano all’interno dell’azienda come cosa opportuna da fare”



La VIVA VOCE degli operatori: un'analisi quantitativa

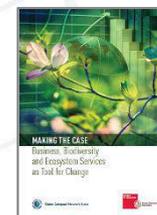
IL LIVELLO DI ATTENZIONE SU BES



Buon livello di attenzione da parte di:

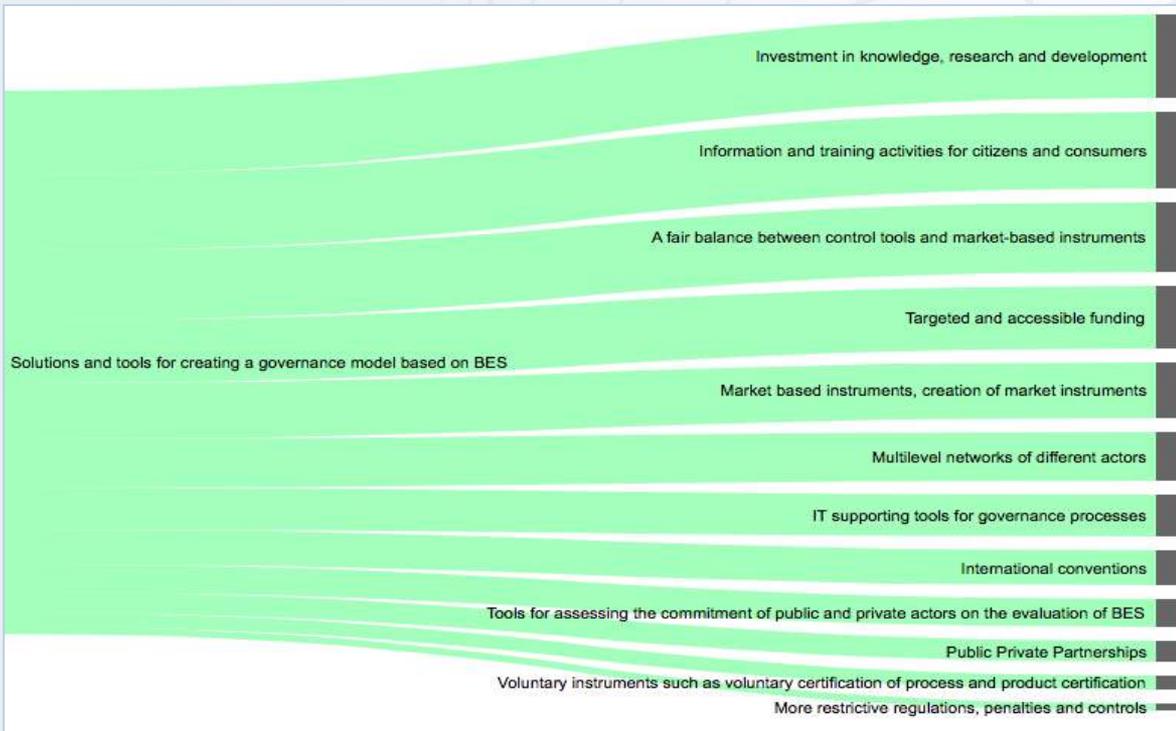
- Associazioni ambientaliste
- Consumatori
- Imprese.

Minor livello di attenzione da parte della PA

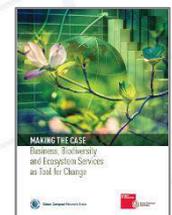


La VIVA VOCE degli operatori: un'analisi quantitativa

CLASSIFICAZIONE DELLE SOLUZIONI E DEGLI STRUMENTI VOLTI ALLA CREAZIONE DI UN NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE BASATO SU BES.



- Investimenti in conoscenza, R&D
- Equilibrio tra strumenti di controllo e strumenti di mercato
- Importanza di una governance multilivello





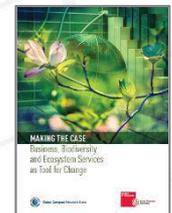
VISION

*Il Report costituisce un punto di partenza di una **vision** che, consolidando la conoscenza comune, mira a promuovere la **sperimentazione** (e condivisione) di **esperienze** da parte di un numero crescente di attori, con l'obiettivo di integrare il **valore della BES** nei processi decisionali a tutti i livelli.*

*La redazione della pubblicazione ha consentito e promosso la collaborazione di un numero significativo di soggetti portatori di interessi arrivando a dare una lettura **integrata** di voci, opinioni ed esigenze.*

*Il report si rivolge innanzitutto agli stakeholder nazionali, ma ambisce a far conoscere le esperienze ed il dibattito italiano su un piano internazionale, affinché anche l'Italia possa contribuire alla ricerca di **soluzioni comuni** alle sfide che la gestione efficiente del capitale naturale pone, nel percorso di realizzazione della **green economy**.*

*Occorre costruire un **fronte comune** fatto di partnership, regole certe, condivise, eterogenee, strumenti operativi, con l'obiettivo di **preservare la natura e, con essa, il benessere umano**.*



This publication is supported by



With special thanks to:

- **Debora Sabatini**, Environmental Engineer at Acea SpA (CSR & Sustainability Unit), for text revision in English
- **Planet Life Economy Foundation and Sustainable Development Foundation** for having collaborated on the implementation of the Survey

Per maggiori informazioni:

www.globalcompactnetwork.org

info@globalcompactnetwork.org